

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Crisi Svizzera-Libia: e l'Istituto di studi mediterranei dell'USI?

I rapporti tra Svizzera e Libia sono, come tutti sanno, in una fase estremamente problematica. Si è (forse) raggiunto il clou con la dichiarazione di "guerra santa" alla Svizzera da parte del leader libico Gheddafi.

L'Italia, nostra vicina, è pure intervenuta con illecite pressioni sull'Autorità federale a seguito dell'utilizzo da parte svizzera del veto-Schengen nei confronti di persone facenti parte dell'entourage di Gheddafi, ciò allo scopo di ottenere il rilascio degli ostaggi elvetici.

Pressioni che sarebbero meritevoli di una condanna chiara.

L'Università della Svizzera italiana dispone di un Istituto di studi mediterranei, il cui scopo viene così definito:

«L'ISM fa parte della rete di Istituti di ricerca dell'Università della Svizzera italiana. Attraverso il confronto con la società civile e la comunità scientifica internazionale, l'ISM si propone di sviluppare riflessioni e ricerche sulla civiltà e le culture dell'area mediterranea. La sua vocazione è quella di essere un laboratorio di idee, un terreno di coltura dove progetti innovativi possano trovare ambiente favorevole per il loro sviluppo. A questo fine promuove progetti di ricerca, anche in collaborazione con altre università e istituzioni; seminari rivolti a favorire il dibattito e il confronto fra le varie regioni del Mediterraneo; progetti di formazione superiore; cicli di conferenze e seminari su temi concernenti la storia, la politica e la cultura dell'area mediterranea; progetti di cooperazione e sviluppo».

Al profano non appare per contro immediatamente chiara l'organizzazione dell'ISM, il suo finanziamento, l'attività finora svolta, la partecipazione al progetto da parte di Stati del mediterraneo.

Visto che si dispone di questa risorsa di livello universitario, non potrebbe essa venire in qualche modo attivata nell'ambito della crisi Libia-Svizzera? Se questa risorsa non può tornare utile nell'attuale congiuntura, allora quando?

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. l'Istituto di Studi mediterranei dell'USI è stato attivato nell'ambito della crisi Libia-Svizzera? Potrebbe esserlo in una qualche forma? Non sarebbe strano se un Istituto universitario di studi mediterranei non potesse fornire un sostegno di qualche genere in una situazione come l'attuale crisi tra Svizzera e Libia, in cui si è in soprammercato inserita l'Italia?
2. Come è organizzato l'ISM? Come viene finanziato? Qual è la partecipazione al progetto dei paesi del Mediterraneo?

Lorenzo Quadri